

Tante idee per fare Capodanno
Al Palaeur mega-party assordante e scatenato
Concerto del «re zulu» Afrika Bambaata
accompagnato da dj, gruppi e artisti vari

Valzer di Strauss al Giardino degli Aranci
dove si ballerà gratis per tutta la notte
I colli del Gianicolo e dell'Aventino
illuminati da uno spettacolo pirotecnico

Un veglione tra la pazza folla

Veglioni assordanti e scatenati tra «rave» e megafeste. Per una notte il Palaeur si trasformerà nella più grande discoteca d'Italia: troveranno posto quattordicimila persone e funzioneranno in contemporanea tredici bar. Cenoni in sintonia con le proposte musicali. Di gran moda, per questo Capodanno, le lenticchie di Castelluccio e gli indumenti intimi provvisti di preservativo.

DANIELA AMENTA

Sopravvissuti a stento al rialzo di trigliceridi e colestierolo, sposati da libagioni, bevute e riunioni familiari, stanchi e con la tredicesima dimezzata, affaticati ma decisi a non perdere per nulla al mondo la «festa per eccellenza», i romani si preparano a dare l'addio al 1991 e a salutare il nuovo anno.

I primi dati sulle festività in corso parlano di un Natale «old style», trascorso in famiglia, come insegna la tradizione. Riflusso? Voglia di privato? Chissà. Di certo, abbandonata la rassicurante atmosfera casalinga, ora la città è pronta a festeggiare con party trasgressivi, rave e kermesse insonni il 31 dicembre.

Inondazione di champagne e spumante, abbigliamento intimo rigorosamente rosso, ricchi premi e cotillon dettano legge, ancora una volta, in questi scampoli di fine anno. L'imperativo è divertirsi, «fare casino» ad oltranza anche perché, come suggeriscono le cronache astrologiche, il '92 è bisestile («anno bisesto, anno funesto») e i prossimi 366 giorni si preannunciano quanto mai difficili.

E allora via «tra la pazza folla», in una girandola di feste danzerecce, botti e mortaretti. A proposito di fuochi d'artificio, anche quest'anno l'assessorato al Turismo del Comune, in collaborazione con la cooperativa «Murales», ha deciso



Migliaia di watt ricchi premi e tutti in pista

Un San Silvestro assordante, «pompatò» da migliaia di watt e trasformato in un'interminabile festa danzante con scenografie alla «Blade Runner» e quello ideato da Radio Dimensione Suono che per il secondo anno di seguito ha preso in affitto il Palaeur. La struttura sportiva disegnata dall'architetto Nervi, in grado di ospitare quattordicimila anime, assumerà le sembianze di un girone danzante e diventerà per una notte la più grande discoteca d'Italia.

Alle 22.00 Anna Pettinelli, Luigi Ariemma e Silvio Piccinno, i tre dee-jay del network radiofonico, apriranno le danze che si concluderanno all'alba. All'interno del Palaeur sono già stati predisposti tredici bar che serviranno soltanto bibite e bevande analcoliche per evitare spiacevoli (e a volte tragici) incidenti. Tutti gli accessi del parterre verranno aperti e sarà quindi possibile spostarsi da un settore all'altro del palazzetto, direttamente dall'interno.

Il palco sarà abbellito da centinaia di abiti mentre un gigantesco orologio luminoso segnerà la fatidica mezzanotte. Luci stroboscopiche, effetti speciali, «americane», fari, macchine del fumo e della neve saranno posti ai lati della pista.

Oltre ai dee-jays, sono stati invitati una serie di artisti adatti a fare ballare. E tra i tanti non poteva mancare Afrika Bambaata, padre della «zulu nation» nonché uno tra i primi predicatori del verbo hip-hop nel mondo. Al posto di Adeva, reginetta della moderna house-music che all'ultimo momento ha disdetto il concerto per ragioni familiari, si esibirà Jocelyn Brow che quest'estate ha scalato le classifiche internazionali con il brano «Always there».

Se l'abbuffata sonora non dovesse bastarvi, sappiate che la notte al Palaeur sarà ulteriormente elettrizzata dal rhythm'n'blues del «Vorrel la pelle nera», simpatica e frizzantissima band capitolina e dalla fusione di reggae, house e rap messa a punto da Dr. Felix. Il biglietto costa 65 mila lire ed è reperibile presso le abituali rivendite.

Veglioni scatenati e deliranti per eccellenza con i rave. Il più stupefacente è quello organizzato dal «Dynamic Groove». Alla mega festa dovrebbero partecipare gli «Urban Soul», Josh Wink e Adamsky che arriva in Italia per presentare il suo nuovo LP «A man called Adam». Come nelle migliori tradizioni, riguardanti questo genere di cose, ancora non si conosce il locale nel quale si terrà il party che, però, con buone probabilità, dovrebbe svolgersi al Palaghiaccio di Marino.

«Musica, sesso, lollie e spettacolo...» è il programma offerto dall'Angelo Azzurro (via Cardinale Merry del Val, 13 - tel. 5800472) che ha organizzato un capodanno stravagante e «pepatò», ispirato alle commedie hollywoodiane degli anni '30 con tanto di boys e girls che appariranno come d'incanto da enormi torte. Lo spettacolo si concluderà alle 5 del mattino con capuccini e cometti. Il prezzo del biglietto è di 60 mila lire.

Altro veglione bizzarro è quello ideato dall'Allen (via Velletti, 17). Si intitola «Aloha party», e naturalmente prevede un'ambientazione del locale quanto mai curiosa. Un vulcano di cartapesta sputerà fuoco e fiamme mentre la pista sarà trasformata in un atollo dell'oceano con palme, noci di cocco e indigeni. Costa 100 mila lire e a mezzanotte si ha diritto ad un cotillon e ad una coppa di champagne. □ Dan Am.

Un cenone «rock» tra note di chitarre e cotechini fumanti

Tre locali a Roma, oltre al solito cenone con lenticchie e cotechino, hanno ideato dei menù in sintonia con le sonorità proposte.

La nostra mini guida per orientarsi in un appetibile Capodanno, tutto giocato tra pietanze e suoni parte dal Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa, 18 - tel. 5812551) che per martedì notte ha organizzato un «happy blues new year» con Louisiana Red, definito a suo tempo «il musicista del diavolo», vero animale da palco entrato nel Guinness dei primati per aver suonato per due giorni e due notti di seguito.

Insieme a Louisiana si esibiranno Alex Britti alla chitarra, Mick Brill al basso e Tony Cerqua alla batteria. Il concerto inizierà alle 23.00 e continuerà fino alle 5 del mattino per un totale di 6 ore di musica dal vivo. Tra una svistata e un assolo di chitarra, gli ospiti del Big Mama ceneranno con un primo di penne, rugola e salmone. A seguire insalata di riso alla Nashville, vitello arrosto con patate, insalata texana, dolce della casa, vino bianco e «blues a rotta di collo» fino a che il sole non sarà alto.

All'Alexander Platz (via Ostia, 9 - tel. 3729398) è di scena il jazz con la band di Sebastiano Forti, giochi di società e un pizzico di cabaret. In questo club, la parte culinaria è protagonista non meno della musica. Il cenone prevede, infatti, un menù raffinato ed insolito nel quale verranno mescolati prodotti nostrani e frutti esotici, «nouvelle cuisine» e piatti firmati da Pellegrino Artusi come i fagottini al profumo di bosco e i tagliolini della nonna all'aragosta.

Il locale sarà «addobbato» con tendine di pizzo e tovaglie a quadretti riprendendo lo stile del jazz-club di New Orleans e, come di consueto, non mancheranno le profumate pietanze

della cucina cajun come la «jambalaya alla creola con riso» o la mousse di mele verdi al Calvados, i cui ingredienti arrivano direttamente dal delta del Mississippi.

Mentre l'orchestra eseguirà standard jazzistici e classici del repertorio, si potrà gustare la spuma di speck tirolese con perle di melone invernale, accompagnata da un'insalatina di agrumi siciliani con salsa di lamponi e mirtilli neri. Dopo mezzanotte zamponi e lenticchie per tutti. Si consiglia la prenotazione (telefonare dalle 19.00 in poi).

Il gruppo «Cambalache» specializzato in samba, merengue e tango allieterà gli animi a El Churrasco (via San Francesco di Sales, 1 - tel. 6548063), nuovo ristorante argentino che ha organizzato una «fiesta» ispirata alle calde atmosfere sudamericane. Tra gli antipasti spiccano gli scampi al curry accompagnati da riso pilaf, seguiti da crepes ai funghi e gnocchetti gratinati al Roquefort.

E poi tacchino arrosto con patate novelle, «parillada» e chateaubriand e insalata esotica. Per chiudere mousse di albicocca, torrone di mandorle e fiumi di vino «bianco y tinto». Il prezzo del cenone, comprese le bevande, si aggira sulle 150 mila lire.

Menù a base di pesce al Fandango Caffè (corso Vittorio Emanuele II, 286 - tel. 6868340) dove la musica degli anni '70 farà da contorno al salmone fresco marinato al pepe, ai tagliolini con polpa di granchio e rughetta ed alla trota con le mandorle. Dopo il panettone, verrà servito un sorbetto al limone. Il tutto viene a costare 110 mila lire, senza bevande. Chi volesse entrare dopo la mezzanotte ed usufruire solo della discoteca pagherà, invece, 25 mila lire. □ Dan Am.

di illuminare i colli del Gianicolo e dell'Aventino coi giochi pirotecnici. Al Giardino degli Aranci, lo spettacolo di luci sarà inoltre arricchito dal concerto di un quartetto d'archi che proporrà i valzer di Strauss. La musica verrà diffusa da potenti amplificatori e le armonie delle celebri partiture saranno campionate da un sofisticatissimo computer che funzionerà come base orchestrale.

A partire dalle 22.30 le coppie potranno ballare sulle note del Bel Danubio blu o di Sangue viennese. L'ingresso è gratuito e la festa proseguirà fino a tarda notte. Chi, alla tradizione asburgica dei saloni di Schönbrunn, preferisce danze più nuove e moderne può seguire un corso intensivo di zouk al «Soul 2 Soul» (via dei Fienaroli, 30b - tel. 5813249).

Lo zouk è, in pratica, la versione moderna della biguine haitiana con qualche accento alla rumba zairese. Si balla in coppia, ancheggiando, piegando lievemente le gambe e sfiorando le ginocchia del partner, un po' come succede nel film «Dirty Dancing». A detta degli esperti, sarà questo il bal-

lo «must» del nuovo anno, destinato a riscuotere ancora più successo della lambada.

Ma il rito del Capodanno coincide anche con l'abbuffata del cenone. I cuochi consigliano pesce e lenticchie di Castelluccio (quelle piccine, ottime ma carissime giacché costano 12 mila lire al chilo). Prezzi da capogiro per i gaudenti che per la notte di San Silvestro volessero sedere alle tavole più celebri della capitale. Al «Relais de jardin» (via De Notaris, 5 - tel. 3224541) una cena luculliana a base di astice, pernici e capesante si aggira sulle 290 mila. Stessa cifra al «Sans Souci» (via Sicilia, 20 - tel. 4821814) per un menù con spigole, tartufi e carré d'agnello.

Più economici gli «accessori» intimi color rosso fuoco. Adesso slip, reggiseni e giarrettiere sono inseriti nella pancia di animaletti di peluche o nelle custodie di videocassette di tenenovelas. Costano 15 mila lire così come i boxer per uomo custoditi in mini caschi per moto o provvisti di preservativo per un capodanno trasgressivo ma sicuro.

Scocca mezzanotte Brindisi e cin-cin a base di tequila

Rock, pop, jazz: a Capodanno non c'è che l'imbarazzo della scelta. Questa città, in genere così grama per quel che riguarda le manifestazioni musicali, una notte all'anno si anima al punto da generare confusione. Le proposte sono moltissime, forse troppe, ma spesso scadenti dal punto qualitativo. Ecco allora alcuni indirizzi per superare allegrementi il 31 dicembre senza perdersi nel marasma delle iniziative.

Cominciamo con il rock che sarà di scena alla Vetrina (via della Vetrina, 20) con un concerto degli allegri e spensierati «Los Bandidos», cover-band tra le più sfiziose della Capitale. Il repertorio del gruppo spazia dai Rolling Stones al Living Colour. A seguire discoteca funk, soul e rap con due dee-jays americani. E poi lenticchie, cocktail e brindisi. L'ingresso costa 50 mila lire.

Altro capodanno «vibrante», ritmato e vivace è quello messo a punto dall'Esperimento (via Rasella, 5 - tel. 4828888) che per San Silvestro ha in programma una nottata a sorpresa.

Al Classico (via Libetta, 7 - tel. 5744955) musica dal vivo con i «The Bridge» appassionati rivisitori dei brani dei «Beatles». Il biglietto è di 30 mila lire dopo la mezzanotte. Prima si terrà un cenone per il quale è necessario prenotarsi.

Reggae e ritmi giamaicani con gli «Evolution Time» che suoneranno al Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28 - tel. 4464968). Il gruppo è formato da sei strumentisti e due ballerine. Nella sala video verrà proiettata una miscelanea riguardante i migliori pezzi della «comicità italiana» dagli anni '50 fino ad oggi.

Ben due formazioni calceranno il palco del Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8 - tel. 5110203). La festa sarà

aperta dal «Gruppo Volante», un'ensemble di dieci elementi impegnata sul versante rock-blues e capitanata dal fumettario Stefano Disegni. Dopo la big band tromba, sarà il turno delle sonorità afro-latine con gli «Afrik'O Boss». Cena, drink e doppio concerto costano 70 mila lire.

Una cascata di musica anche all'Alphus 2 (via del Commercio, 38 - tel. 5747836) che per il veglione di San Silvestro non ha trascurato alcun genere sonoro. Rock-blues sanguigno e verace nella sala Mississippi con gli inossidabili «Mad Dogs». Jazz di classe nella sala Red River con il bravissimo clarinetista Tony Scott e la sua orchestra. Musica salsa, invece, presso la sala Momotombo con gli scatenati «Caribe». E poi, per gli incontentabili, la piazzetta del locale all'Ostense sarà animata dalle gag musicali dei folli Otto e Barnelli, duo famosissimo ai tempi de «L'altra domenica». È prevista anche una maxi cena.

Blues di ottima caratura al Caffè Latino (via Monte Testaccio, 96 - tel. 5744020) dove si esibirà Roberto Ciotti. Dopo lo show, spazio discoteca e, naturalmente, brindisi e lenticchie.

Classico «happening» di fine d'anno al Folkstudio (via Frangipane, 42 - tel. 4871063) con moltissimi ospiti e spettacoli a sorpresa. La musica, come sempre sarà quella d'auto-re mentre si potrà cenare e brindare con sangria.

Cotillon, spumante, dolci tradizionali, grande lotteria e rock-blues con i «Bad Stuff» presso l'associazione culturale Piazza Grande a Monteporzio (tel. 5447221) che alle comitive di amici propone un'offerta: ogni dieci biglietti acquistati danno, infatti, diritto ad un ingresso omaggio. □ Dan Am.

AGENDA

leri ☺ minima ☺
● massima 13
Oggi ☺ il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,47



MOSTRE

Canova. Undici sculture in marmo di Antonio Canova, provenienti dal museo Ermitage, accanto alle terrecotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia sono in mostra a Palazzo Ruspoli (via del Corso 418) fino al 29 febbraio tutti i giorni dalle 10 alle 22.

Guercino. Sette opere del grande pittore emiliano che fanno parte della Pinacoteca Capitolina e sono in mostra presso la sala di Santa Petronilla in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita del Guercino. Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio. Ore 9-13,30; domenica 9-13; martedì e sabato 9-13,30, 17-20; lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

Fernando Botero. Grande antologica dal '49 a oggi del pittore di origine colombiana. Oltre ai molti dipinti, in mostra sedici sculture e sessanta disegni. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21; chiuso martedì. Fino al 2 febbraio.

Tano Festa. Un omaggio all'artista prematuramente scomparso pochi anni fa con un gruppo di opere scelte accuratamente dalla galleria presso la quale collaborò a lungo. Studio Soligo, via del Babuino 51. Ore 18-20; chiuso festivi. Fino al 20 gennaio.

Martha Boyden. Prima assoluta personale di un'artista americana che lavora a Roma da diverso tempo e che si dedica a una tematica del ricordo. Galleria La Nuova Pesa, via del Corso 525. Ore 10-13, 16-19; chiuso festivi e lunedì. Fino all'8 gennaio.

Il mondo di Eizan. 105 xilografie policrome del primo trentennio dell'800, opera di Kikugawa Eizan, pittore giapponese di «belle donne», 40 oggetti in lacca provenienti dal Museo d'arte orientale di Venezia del XIX secolo, simili a quelli raffigurati nelle xilografie. Complesso Monumentale di S. Michele a Ripa, via di S. Michele, 22. Ore 10-13, 16-19; sabato pomeriggio, pre-festivi pomeriggio e festivi: chiuso. Fino al 19 gennaio.

Henryk Stazewsky. Antologia di dipinti e rilievi che seleziona da collezioni private e pubbliche il lavoro di Stazewsky nell'arco trentennale fra il 1958 e l'87. Galleria Spicchi dell'Est, piazza San Salvatore in Lauro 15. Ore 12-20; chiuso festivi e lunedì. Fino all'8 febbraio.

Anna Laetitia Pecci Blant. L'intensa vita della mecenate e collezionista d'arte viene tracciata in due sezioni della mostra: nella prima con quasi cento opere grafiche da lei donate alle raccolte comunali. Nella seconda l'attività della galleria La Cometa con una antologia degli autori che la animarono, da Savinio, Afro, De Chirico, Severini, Guttuso. Museo di Roma, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13; giovedì e sabato 9-13, 17-19,30. Chiuso lunedì. Fino al 6 gennaio.

Robert Rauschenberg. Dieci lavori di grandissimo formato, riproposti appositamente per lo spazio espositivo alla Galleria Il Gabbiano, via della Fregata 51. Ore 10-13, 16,30-20. Chiuso festivi e lunedì. Fino a metà gennaio.

Henri Matisse. Mostra antologica del pittore francese con oltre settanta opere tra olii, disegni, incisioni, sculture in bronzo, gouaches, arazzi. All'Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Fino a domenica.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13,30, domenica 9-12-30, lunedì chiuso.

Museo Barracco. Vicolo dell'Aquila 13 e via dei Baullari. 1 (tel. 65.40.848). Da martedì a sabato ore 9-13,30, domenica 9-13; martedì e giovedì 17-20. Lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.4.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

TACCUINO

Visita alla pittura madrilen. Oggi e tutte le prossime domeniche di gennaio la cooperativa «La Serliana» effettuerà visite guidate alla mostra della «Pittura madrilen del secolo XVII» presso il Palaeur di via Nazionale 194. L'appuntamento è per le 11.30 alla biglietteria della sede espositiva.

Campagna di solidarietà. Raccolta di generi alimentari per i bambini di Mosca e di Mirsk chi vuole contribuire a questa campagna può rivolgersi in piazza della Repubblica, 47. Oppure telefonare al 4884570 - 4881411.

Quattrozampe in cerca di padrone. Dieci cani affettuosi e giovani non hanno più il loro rifugio. Costretti a chiedere per sfarzo. Le bestiole sono di taglie e razze diverse, dal marmellano al pastore tedesco al bastardo. Chi volesse adottarne uno, può telefonare a Stefano Hani presso l'ambulatorio, tel. 8102705, oppure a Gilda Pizzoiante, tel. 5772569 (ore pasti).

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morta la compagna Augusta Lucarini della Sezione Primavalle iscritta al Pci dal 1945. Alla famiglia vanno le sentite condoglianze della Federazione Pds di Roma, delle compagne e compagni della sezione Primavalle e dell'Unità.

florovivaistica del lazio

Il settore commerciale informa la gentile clientela che nel periodo delle festività il garden di via Appia Antica rimarrà aperto tutti i giorni feriali dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; nei giorni festivi dalle 8.00 alle 14.00 con l'eccezione del giorno 25 dicembre e 1 gennaio. Il personale specializzato dell'azienda sarà a disposizione per ogni tipo di informazione e consiglio relativi alla cura e al trattamento delle piante ornamentali da interno e da esterno.

Vasto assortimento di abeti, azalee, ciclamini e stelle di natale; si esegue un accurato servizio a domicilio.

FLOROVIVAISTICA DEL LAZIO - Società cooperativa - Via Appia Antica, 172 Roma - Tel. 06/7880802 - Fax 786675

